



PIATTAFORMA PARTECIPATIVA DEI CITTADINI

sull'equità

intergenerazionale



Relazione finale sulla consultazione – novembre 2025

*Analisi e relazione a cura di Make.org.*

*Realizzazione della piattaforma e moderazione a cura di Open Source Politics.*



## **INDICE**

Sintesi .....	pagina 3
1. Introduzione .....	pagina 4
2. Metodologia .....	pagina 5
3. Panoramica .....	pagina 7
4. Contributi con il maggior numero di approvazioni .....	pagina 8
5. Analisi approfondita .....	pagina 11
Coesione sociale e inclusione.....	pagina 11
Democrazia e governance .....	pagina 13
Sostenibilità ambientale e socioeconomica.....	pagina 15
Sistemi di assistenza e istruzione.....	pagina 19
6. Conclusioni.....	pagina 21

## SINTESI

Per orientare l'elaborazione di una strategia sull'equità intergenerazionale, la Commissione europea ha avviato una consultazione online multilingue in merito all'**equità intergenerazionale** sulla **piattaforma partecipativa dei cittadini**, che si è svolta da **febbraio a novembre 2025**. Il processo è stato strutturato in quattro fasi: la *fase di delimitazione del campo d'azione* (febbraio – aprile) che ha individuato le cause profonde dei problemi di equità intergenerazionale, seguita dall'*elaborazione di una visione* (giugno – luglio), dallo sviluppo di *idee strategiche* (agosto – ottobre) e, infine, dalla *definizione collettiva della strategia per l'equità intergenerazionale* (ottobre – novembre).

In tutte e quattro le fasi, la piattaforma partecipativa dei cittadini ha raccolto diversi contributi provenienti da tutta l'UE, tenendo conto delle opinioni dei cittadini sulle principali sfide per l'equità intergenerazionale, nonché delle loro idee concrete e innovative per migliorare la comunicazione tra le generazioni e garantire che gli interessi delle generazioni attuali e future siano costantemente presi in considerazione nel processo decisionale dell'UE.

La presente relazione riassume la discussione che si è svolta online tra febbraio e novembre 2025 su quattro dimensioni generali e dieci tematiche specifiche che affrontano le sfide fondamentali per l'equità intergenerazionale.

Nel corso della consultazione i partecipanti hanno sottolineato l'urgente necessità di promuovere **la solidarietà intergenerazionale** creando spazi inclusivi di dialogo e contrastando la discriminazione, in particolare l'ageismo. Hanno chiesto **una governance inclusiva e orientata al futuro** che integri una visione a lungo termine nell'elaborazione delle politiche, garantendo che le decisioni odierne tengano conto degli interessi delle generazioni più giovani e di quelle future. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di un'urgente **azione per il clima** e di una transizione verso **modelli economici sostenibili** che diano priorità al benessere a lungo termine, migliorando nel contempo anche l'occupazione giovanile. Hanno sottolineato la necessità di un accesso universale a **servizi pubblici di alta qualità** nel corso della vita, sostenendo sistemi di assistenza più solidi, un maggiore riconoscimento delle famiglie e delle comunità come reti di sostegno e riforme dell'istruzione che promuovano l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Nel complesso, hanno costantemente collegato questi settori strategici a obiettivi sociali più ampi, sottolineando che coesione sociale, sostenibilità ambientale e socioeconomica, governance a lungo termine e servizi pubblici

equi devono progredire insieme per creare un'Europa più equa e coesa che sostenga tutte le generazioni.

# 1. INTRODUZIONE

Per sostenere lo sviluppo della **strategia dell'UE sull'equità intergenerazionale**, la Commissione europea ha avviato una consultazione online multilingue sulla piattaforma partecipativa dei cittadini. Tale processo partecipativo, che si è svolto da **febbraio a novembre 2025** insieme al panel europeo di cittadini sull'equità intergenerazionale, ha consentito ai cittadini di condividere le loro opinioni e idee, contribuendo a rafforzare la solidarietà tra le generazioni e a salvaguardare gli interessi e il benessere delle generazioni attuali e future.

La consultazione si è articolata in quattro fasi: delimitazione del campo d'azione, elaborazione di una visione, sviluppo di idee strategiche e definizione collettiva della strategia per l'equità intergenerazionale, che hanno orientato il processo dalla comprensione delle sfide alla definizione di azioni concrete. In queste fasi, la piattaforma di consultazione ha raccolto in totale **179 contributi dei cittadini**, accompagnati da **132 commenti** e **323 approvazioni**.

La presente relazione illustra un'analisi di tutti i contributi raccolti nel corso di tale processo partecipativo, che sono stati organizzati in base alle quattro **dimensioni** chiave, definite raggruppando per argomento le **tematiche** discusse con maggiore frequenza. Tali dimensioni sono: 1) coesione sociale e inclusione, 2) democrazia e governance, 3) sostenibilità ambientale e socioeconomica e 4) sistemi di assistenza e istruzione.

Ciascuna di queste dimensioni riflette le tre **sfide principali** per l'equità intergenerazionale individuate dai partecipanti: **visione a breve termine** (si ritiene che le priorità a breve termine in ambito politico ed economico mettano in discussione l'equità intergenerazionale), **esclusione e disuguaglianza** (secondo i partecipanti, la discriminazione e la disparità di accesso impediscono in particolare ai giovani e agli anziani di partecipare pienamente alla società), nonché **insufficiente solidarietà intergenerazionale** (i partecipanti spiegano che legami deboli e un sostegno limitato tra le generazioni indeboliscono la coesione sociale).

In primo luogo, la presente relazione delinea la **metodologia**, seguita da una **panoramica generale** delle tendenze della partecipazione e dei risultati. La relazione fornisce quindi un'**analisi** dettagliata **di ciascuna dimensione**, esaminando ogni **tematica** dei cittadini e sostenendo le proprie argomentazioni con l'ausilio di citazioni illustrative tratte dalla piattaforma partecipativa dei cittadini. La sezione finale riassume i risultati della consultazione e offre brevi riflessioni al riguardo.

## 2. METODOLOGIA

Per analizzare i contenuti della piattaforma partecipativa dei cittadini sull'equità intergenerazionale<sup>1</sup> è stata applicata una metodologia in tre fasi. Tale approccio garantisce sia un'interpretazione accurata dei contributi dei cittadini sia un raggruppamento significativo delle idee, trovando un equilibrio tra coerenza tematica e profondità analitica.

**FASE 1. ANALISI QUALITATIVA dei contributi e dei commenti:** sono state individuate le dimensioni principali del dibattito. A tal fine, il gruppo di analisi ha applicato un approccio induttivo basato sugli argomenti trattati, assegnando etichette tematiche a ciascun contributo. Ciò ha consentito l'individuazione delle questioni chiave sollevate dai cittadini e la definizione delle priorità.

**FASE 2. ANALISI DEI CONTRIBUTI all'interno delle dimensioni:** un'analisi qualitativa eseguita manualmente. I contributi sono stati raggruppati per argomento, andando a formare le cosiddette "tematiche dei cittadini", sulla base della frequenza e della pertinenza dei temi all'interno di ciascuna dimensione.

**FASE 3. Esame dei COMMENTI e delle APPROVAZIONI:** i contributi e i commenti sono stati esaminati ulteriormente, laddove ritenuto opportuno, prestando un'attenzione specifica ai contributi particolarmente rilevanti per illustrare l'argomento e mettere in luce le opinioni dei cittadini.

---

<sup>1</sup> Tutti i contributi sono disponibili online nell'ambito dei file di dati aperti presenti sulla piattaforma e chiunque sia interessato ad analizzarli ulteriormente può scaricarli.

## **GLOSSARIO**

**Partecipante:** cittadino che ha effettuato almeno un'azione sulla piattaforma: contributi, commenti o approvazioni.

**Contributo:** un'idea condivisa da un partecipante sulla piattaforma.

**Commento:** le reazioni scritte dei partecipanti a un primo contributo. I commenti aprono un dibattito sulla base della tematica iniziale, consentendo ai partecipanti di comunicare tra loro.

**Approvazione:** il voto di un partecipante che desidera sostenere un contributo specifico. Alcuni contributi non ricevono approvazioni.

**Dimensione:** una dimensione è un filo conduttore che unisce le riflessioni di un vasto numero di contributi.

**Tematica dei cittadini:** la sottocategoria di una dimensione, composta da vari contributi.

## 3. PANORAMICA

### NUMERI

Partecipazione complessiva, dal 25 febbraio 2025 al 30 novembre 2025.

- **354 041** visualizzazioni delle pagine (per l'intera piattaforma partecipativa)
- **215 000** visitatori (per l'intera piattaforma partecipativa)
- **179** contributi
- **132** commenti
- **323** approvazioni

### TUTTE LE DIMENSIONI E LE TEMATICHE DEI CITTADINI IN SINTESI

La tabella seguente fornisce una panoramica di tutte le **dimensioni** e le **tematiche dei cittadini** individuate. La sezione 5. (*Analisi approfondita*) presenta un'analisi dettagliata di tutte le tematiche. La tabella mostra inoltre il numero totale dei contributi ( $\Sigma$ ) che rientrano in ciascuna dimensione\*.

\* Molti contributi presenti sulla piattaforma partecipativa dei cittadini affrontano un'ampia gamma di argomenti, che potrebbero riguardare diverse dimensioni. Pertanto il numero totale di contributi nella tabella seguente può essere superiore al totale effettivo.

DIMENSIONI	$\Sigma$	TEMATICHE DEI CITTADINI
<b>1. COESIONE SOCIALE E INCLUSIONE</b>	75	1.1 Promuovere la solidarietà intergenerazionale e creare spazi di dialogo intergenerazionale
		1.2 Combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza
<b>2. DEMOCRAZIA E GOVERNANCE</b>	59	2.1 Ampliare la partecipazione inclusiva per la rappresentanza intergenerazionale
		2.2 Porre la visione a lungo termine e intergenerazionale al centro dei processi di elaborazione delle politiche
<b>3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIOECONOMICA</b>	51	3.1 Contrastare i cambiamenti climatici come responsabilità intergenerazionale
		3.2 Promuovere investimenti orientati al futuro
		3.3 Migliorare le condizioni di occupazione giovanile
		3.4 Garantire condizioni di vita dignitose per tutti
<b>4. SISTEMI DI ASSISTENZA E ISTRUZIONE</b>	37	4.1 Rafforzare i sistemi di assistenza per tutte le età
		4.2 Ampliare l'accesso equo a un'istruzione di qualità

## 4. CONTRIBUTI CON IL MAGGIOR NUMERO DI APPROVAZIONI

Clausola di esclusione della responsabilità: alcune parti delle citazioni figuranti nella presente sezione sono state evidenziate in **grassetto** a fini di chiarezza ed enfasi.

Maciej – 26 approvazioni

**Titolo: il piano d'azione dell'UE per combattere l'ageismo consentirà la valorizzazione dei giovani e degli anziani**

Dimensione: **COESIONE SOCIALE E INCLUSIONE**

"Per realizzare una 'Unione dell'uguaglianza' dobbiamo **affrontare la discriminazione basata sull'età e gli ostacoli strutturali** che impediscono che alle persone di tutte le età sia garantita l'uguaglianza lungo tutto l'arco della vita. Mettere in discussione **le narrazioni e le pratiche discriminatorie**, ad esempio l'ageismo, e rivedere le politiche socioeconomiche sulla base della solidarietà e dell'equità intergenerazionali è essenziale per affrontare una società e un'economia divise e frammentate. Age Platform Europe chiede di integrare **l'uguaglianza basata sull'età in tutte le politiche e le iniziative europee** per garantire che siano soddisfatte le esigenze e le aspirazioni di una società che invecchia: <https://www.age-platform.eu/areas-of-work/age-equality/>. Si tratta di introdurre equità, inclusione e coesione lungo tutto l'arco della vita e in tutti i settori, nell'istruzione, nell'occupazione, nella sanità e nell'assistenza, un reddito adeguato, la partecipazione civica e politica ecc. L'invecchiamento è un'opportunità, ancor più in tempi di molteplici crisi; possiamo costruire resilienza e prosperità solo in una società in cui le persone realizzano appieno il proprio potenziale a tutte le età, in cui le nostre differenze si nutrono reciprocamente di rispetto e solidarietà. Per conseguire l'uguaglianza basata sull'età, abbiamo bisogno di un **piano d'azione dell'UE per combattere l'ageismo**. Il piano dovrebbe essere parte integrante della strategia dell'UE sull'equità intergenerazionale, basata sui diritti umani, sull'intersezionalità, sull'uguaglianza e sulla solidarietà tra le generazioni e al loro interno. Il piano dovrebbe inoltre garantire la coerenza tra gli impegni dell'UE e degli Stati membri a favore della parità di diritti per tutte le età, contribuendo nel contempo alla crescita sostenibile, alla competitività e alla coesione".

Nena – 10 approvazioni

**Titolo: il piano d'azione dell'UE per combattere l'ageismo rafforzerà l'equità intergenerazionale**

Dimensione: **COESIONE SOCIALE E INCLUSIONE**

"Promuovere **l'uguaglianza a tutte le età** è essenziale per conseguire l'equità intergenerazionale. L'ageismo è l'unico motivo di discriminazione contemplato dai trattati dell'UE che finora è stato trascurato nel panorama politico dell'UE. La strategia sull'equità intergenerazionale deve includere un apposito **piano d'azione per combattere l'ageismo**, che

creerebbe una tabella di marcia per eliminare le disuguaglianze lungo tutto l'arco della vita e promuovere l'uguaglianza per i giovani e gli anziani. Esso sostituirebbe le narrazioni discriminatorie sulla base dell'età con un approccio basato sui diritti umani, contribuendo a una migliore applicazione delle leggi vigenti contro la discriminazione e a una migliore raccolta dei dati, disaggregati per età e altre caratteristiche. Il piano d'azione opererà di pari passo con i piani d'azione/le strategie dell'UE esistenti per la parità per quanto concerne il genere, la disabilità, le persone LGBTI+, i Rom e la razza, arricchendo l'ambizione intersezionale dell'UE. Tale strategia mirerà a **eliminare qualsiasi pratica discriminatoria sulla base dell'età** che incida sulla dignità umana e sul pari godimento dei diritti fondamentali a tutte le età, riunendo le risorse necessarie affinché i giovani e gli anziani possano realizzare il loro potenziale e avere pieno e pari accesso alla società. Orienterà inoltre l'attenzione dell'UE verso la realtà di una vita più lunga e la necessità di società eque, inclusive e resilienti per tutte le generazioni. La lotta all'ageismo non è solo un imperativo in materia di diritti umani, ma è fondamentale per costruire società resilienti, inclusive e giuste".

Cristiny – 10 approvazioni

### **Titolo: armonia tra le generazioni presenti e future di tutte le età mediante una governance intersettoriale, a lungo termine e partecipativa**

Dimensione: **DEMOCRAZIA E GOVERNANCE**

"In un'Unione europea in cui le generazioni si uniscono per una società prospera, le persone di tutte le età vivono oggi in un mondo pacifico con un **ambiente naturale fiorente e sistemi socioeconomici dinamici** che consentono loro di vivere la loro vita migliore; hanno di fatto **accesso all'istruzione, al cibo e all'alloggio**, possono utilizzare i trasporti pubblici e le biciclette per raggiungere la loro destinazione e hanno accesso a posti di lavoro che offrono loro una **retribuzione adeguata** per un buon tenore di vita. Al termine della loro vita lavorativa hanno una pensione che consente loro di vivere senza difficoltà finanziarie. Lo stesso varrà anche tra 50 anni, quando quei giovani andranno in pensione e passeranno dal lavoro alla pensione. Lo stesso sarà valido anche dopo 50 anni, quando i nipoti si insedieranno al loro posto. Tutto ciò richiede che i processi di elaborazione delle politiche tengano conto degli **impatti a lungo termine e trasversali delle politiche** sulle generazioni presenti e future di tutte le età. A tal fine, l'UE deve utilizzare strumenti e metodi quali **la previsione strategica e i modelli integrati** per avere un approccio lungimirante. È necessario abbattere le barriere tra settori strategici e consultare le persone comuni non esperte, in particolare i giovani per conto delle generazioni non ancora nate, per conoscere le loro esigenze, i loro timori e i loro desideri per il mondo odierno e futuro. Tale impegno deve essere significativo e avere un impatto reale sulla politica. Esempi di istituzioni a favore delle generazioni future e dell'equità intergenerazionale provenienti da tutto il mondo possono fungere da modelli da cui l'UE può trarre insegnamenti e ispirazione".

Lisa – 9 approvazioni

### **Titolo: il cambiamento del sistema economico è necessario per garantire la giustizia intergenerazionale**

Dimensione: **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIOECONOMICA**

"È impossibile prendere in considerazione l'equità intergenerazionale senza interrogarsi sulla progettazione e sulla finalità del nostro sistema economico. Il nostro sistema economico deve essere trasformato in un sistema concepito per garantire **il benessere delle persone e del pianeta**, ora e in futuro. Il paradigma economico odierno stimola la visione a breve termine, comunicandoci che le misure a breve termine del PIL e la crescita della ricchezza materiale rappresentano la funzione dell'economia. **Mettere al centro il benessere nella progettazione economica e nel processo decisionale** significa adottare un approccio realmente a lungo termine e preventivo. L'equità intergenerazionale garantirebbe che le opportunità e le risorse disponibili per le generazioni future non siano danneggiate o limitate dalle attuali decisioni economiche. L'istituzione di un commissario dell'UE per l'equità intergenerazionale è stata un passo importante in questa direzione, ma sono necessari ulteriori sforzi per collegare esplicitamente l'agenda alla necessità di un cambiamento dei sistemi economici. Si può trarre ispirazione dal Welsh Well-being of Future Generations Act (legge gallese sul benessere delle generazioni future), che ha posto sette obiettivi generali in materia di benessere al centro del suo processo decisionale politico e ha definito cinque modalità di lavoro per conseguire tali obiettivi, in relazione alle quali il commissario per le generazioni future contribuisce a garantire la responsabilità delle agenzie governative. Occorre trasformare non solo l'oggetto dell'elaborazione delle politiche ma anche la modalità, attraverso una partecipazione pubblica significativa in tutte le fasi del processo politico. Nella guida all'elaborazione delle politiche in materia di economia del benessere si illustra in dettaglio tale aspetto, sulla base dei principi contenuti in questa immagine:"

Ilenia – 9 approvazioni

### **Titolo: un piano d'azione dell'UE: per la prosperità intergenerazionale e intragenerazionale**

Dimensione: **COESIONE SOCIALE E INCLUSIONE**

"Per costruire un'autentica 'Unione dell'uguaglianza' in Europa, dobbiamo **combattere** attivamente **l'ageismo** ed eliminare gli ostacoli che impediscono alle persone di tutte le età di godere di pari diritti e opportunità. L'ageismo incide sull'accesso al lavoro, all'assistenza sanitaria, all'istruzione e alla partecipazione civica, sia in giovane età che in età avanzata. AGE Platform Europe è in prima fila nella richiesta di integrare l'uguaglianza basata sull'età in tutte le politiche dell'UE (<https://www.age-platform.eu/areas-of-work/age-equality/>), garantendo che siano soddisfatte le esigenze e le aspirazioni di una società che invecchia. A tal fine, un **piano d'azione dell'UE per combattere l'ageismo** sarebbe alla base della strategia dell'UE sull'equità intergenerazionale, basata sui diritti umani, sull'intersezionalità, sull'uguaglianza e sulla solidarietà tra le generazioni e al loro interno, **integrerebbe l'uguaglianza in base all'età in tutti i settori strategici**, contrasterebbe gli stereotipi negativi attraverso l'istruzione e campagne pubbliche e consentirebbe agli anziani di fungere da titolari attivi di diritti. Promuoverebbe inoltre programmi intergenerazionali, rafforzerebbe le tutele giuridiche e sosterebbe la ricerca per orientare politiche efficaci. Sfruttando le competenze di AGE Platform Europe e gli approcci innovativi della ricerca dell'UE, come il progetto FutuRes (<https://futu-res.eu/>), l'UE può trasformare l'invecchiamento in un'opportunità per creare una società resiliente e inclusiva in cui tutti realizzino appieno il loro potenziale, indipendentemente dall'età".

## **5. ANALISI APPROFONDATA**

Nella sezione seguente, ciascuna delle quattro dimensioni verrà esaminata in maniera più approfondita. All'interno di ciascuna dimensione, le singole tematiche dei cittadini verranno analizzate separatamente, riunendo diversi aspetti dei contributi. Sono inoltre inclusi contributi pertinenti per illustrare tali tematiche e fornire informazioni più dettagliate.

---

### **DIMENSIONE 1: COESIONE SOCIALE E INCLUSIONE**

Tale dimensione si concentra sul miglioramento delle relazioni intergenerazionali promuovendo il dialogo e la solidarietà tra le generazioni e contrastando l'ageismo e altre forme di discriminazione, a favore dell'uguaglianza e della coesione sociale.

---

#### **Tematica dei cittadini 1.1: promuovere la solidarietà intergenerazionale e creare spazi di dialogo intergenerazionale**

##### **ANALISI della tematica**

I contributi invitano a colmare i divari generazionali e a ridurre la polarizzazione, promuovendo nel contempo una collaborazione e una creazione condivisa intergenerazionali significative. I partecipanti sottolineano la creazione di ambienti e spazi quali centri culturali, alloggi condivisi e progetti intergenerazionali per agevolare il dialogo e l'interazione tra le fasce di età. Tali iniziative, compresi i progetti di tutoraggio e le attività comunitarie condivise, possono creare empatia e comprensione reciproca, promuovere la solidarietà intergenerazionale e sostenere lo sviluppo di reti durature di cooperazione e sostegno.

##### **CONTRIBUTI particolarmente rilevanti**

###### **Friederike, 4 approvazioni**

*"In una società equa dal punto di vista intergenerazionale, diverse generazioni devono collaborare, non solo per affrontare le sfide odierne, ma anche per plasmare un futuro sostenibile. A tal fine, abbiamo bisogno di opportunità significative di dialogo intergenerazionale, in cui persone di tutte le età possano incontrarsi, scambiare idee e sviluppare una comprensione più approfondita delle reciproche preoccupazioni".*

## Öndercan, 0 approvazioni

*"Le iniziative comunitarie, come i seminari di partecipazione locale, i centri culturali intergenerazionali e la pianificazione urbana collaborativa, forniscono piattaforme per scambi significativi. Questi spazi consentono ai cittadini di condividere le loro esperienze, definendo politiche che riflettono le diverse esigenze generazionali. Tuttavia l'equità non è conseguita semplicemente riunendo le generazioni, bensì superando anche le disuguaglianze regionali e le disparità strutturali".*

## Tematica dei cittadini 1.2: combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza

### ANALISI della tematica

I cittadini chiedono con frequenza misure per combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza. I partecipanti sottolineano la necessità di combattere tutte le forme di discriminazione, con particolare attenzione all'ageismo, per garantire pari diritti e opportunità per tutti. Sottolineano inoltre l'importanza di promuovere narrazioni positive e di contrastare gli stereotipi, mettendo attivamente in discussione le rappresentazioni negative sia dei giovani che degli anziani nei media e nel dibattito pubblico. Tali sforzi sono considerati essenziali per promuovere la coesione sociale, il rispetto reciproco e l'equità intergenerazionale.

### CONTRIBUTI particolarmente rilevanti

#### Nena, 10 approvazioni

*"Promuovere l'uguaglianza a tutte le età è essenziale per conseguire l'equità intergenerazionale. L'ageismo è l'unico motivo di discriminazione contemplato dai trattati dell'UE che finora è stato trascurato nel panorama politico dell'UE. La strategia sull'equità intergenerazionale deve includere un apposito piano d'azione per combattere l'ageismo, che creerebbe una tabella di marcia per eliminare le disuguaglianze lungo tutto l'arco della vita e promuovere l'uguaglianza per i giovani e gli anziani".*

#### Sarah, 5 approvazioni

*"Un'Unione basata sull'uguaglianza deve sostenere i suoi cittadini lungo tutto l'arco della loro vita e a tutte le età. La discriminazione basata sull'età e l'ageismo creano tuttavia ostacoli significativi che impediscono agli anziani di partecipare pienamente alla vita lavorativa e alla società, aggravando le difficoltà economiche e portando alla povertà. Combattendo queste pratiche discriminatorie e promuovendo la solidarietà tra le generazioni, possiamo promuovere una società inclusiva ed equa, nonché una crescita più sostenibile e un'economia competitiva e coesa".*

## **DIMENSIONE 2: DEMOCRAZIA E GOVERNANCE**

Tale dimensione si concentra sul miglioramento della partecipazione e della rappresentanza di tutte le generazioni nei nostri sistemi democratici, nonché sulla sostituzione della visione a breve termine con un processo decisionale intergenerazionale a lungo termine in tutti i settori strategici.

---

### **Tematica dei cittadini 2.1: ampliare la partecipazione inclusiva per la rappresentanza intergenerazionale**

#### **ANALISI della tematica**

Per promuovere l'equità intergenerazionale, i partecipanti alla piattaforma partecipativa dei cittadini sottolineano l'importanza di ampliare la partecipazione e la rappresentanza democratiche per consentire a tutte le fasce di età di contribuire ai dibattiti politici. Tra i suggerimenti per conseguire tale obiettivo figurano la creazione di consigli della gioventù, comitati consultivi di alto livello e forum intergenerazionali, nonché l'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione abbassando l'età per l'esercizio del voto, promuovendo la sensibilizzazione delle comunità emarginate e garantendo spazi partecipativi accessibili e inclusivi. I partecipanti sottolineano inoltre la necessità di responsabilizzare tali piattaforme partecipative affinché i contributi abbiano un impatto reale sul processo decisionale, garantendo che tutte le voci siano realmente ascoltate e prese in considerazione.

#### **CONTRIBUTI particolarmente rilevanti**

##### **William, 7 approvazioni**

*"È opportuno promuovere un dialogo intergenerazionale continuo attraverso spazi democratici dedicati. L'istituzione di assemblee dei cittadini a livello locale, nazionale ed europeo (sulla base della "Convenzione dei cittadini per il clima" della Francia) consentirebbe alle persone di tutte le età e provenienti da ogni tipo di contesto di considerare insieme le questioni sociali urgenti quali la transizione ecologica, gli alloggi e l'inclusione digitale. Tali assemblee devono avere un'influenza reale sul processo decisionale pubblico, contribuendo a creare un senso di comunità più forte attraverso la comprensione reciproca e la responsabilità condivisa".*

##### **Panayiota, 0 approvazioni**

*"Per rafforzare l'iniziativa della Commissione europea sull'equità intergenerazionale e sulla sostenibilità democratica, propongo la creazione di un forum intergenerazionale europeo dei*

*cittadini quale meccanismo partecipativo e consultivo permanente nell'ambito della governance dell'UE. Il suo obiettivo è garantire che gli interessi a lungo termine di tutte le generazioni, comprese quelle non ancora nate, siano sistematicamente integrati nell'elaborazione delle politiche. Il forum riunirà giovani, adulti più anziani, organizzazioni della società civile ed esperti per fornire un contributo strutturato alle strategie e alle proposte legislative dell'UE. Contribuirebbe allo sviluppo e al monitoraggio di un indice di equità intergenerazionale, aiutando l'UE a valutare l'impatto sociale, economico e ambientale a lungo termine delle sue politiche. Il forum fungerebbe inoltre da polo di conoscenze e buone pratiche, sostenendo le autorità locali e regionali nell'applicazione di approcci intergenerazionali e nella condivisione di modelli innovativi provenienti da tutti gli Stati membri. Tale meccanismo rafforzerebbe la coerenza delle politiche tra i cicli politici a breve termine e le esigenze sociali a lungo termine, migliorerebbe la legittimità democratica attraverso una rappresentanza inclusiva e promuoverebbe la solidarietà tra le generazioni. L'istituzione di tale forum radicherebbe l'equità intergenerazionale quale valore europeo fondamentale e contribuirebbe a garantire che le decisioni odierne non compromettano le opportunità delle generazioni future".*

---

## **Tematica dei cittadini 2.2: porre la visione a lungo termine e intergenerazionale al centro dei processi di elaborazione delle politiche**

### **ANALISI della tematica**

Per superare la visione a breve termine a livello istituzionale, i partecipanti alla piattaforma partecipativa dei cittadini sottolineano l'importanza di integrare prospettive a lungo termine e orientate al futuro in tutti i settori strategici. Ciò comprende la valutazione dell'impatto intergenerazionale delle decisioni e l'integrazione della sostenibilità, dell'equità e della responsabilità in tutti i processi di governance. I partecipanti raccomandano inoltre di istituzionalizzare la previsione e la responsabilità nei confronti delle generazioni future, ad esempio rafforzando il ruolo del commissario per l'equità intergenerazionale e creando un bilancio che tenga esplicitamente conto degli interessi delle generazioni future, al fine di garantire che le esigenze delle generazioni più giovani e di quelle future siano costantemente difese in tutti i settori strategici.

### **CONTRIBUTI particolarmente rilevanti**

#### **Christiny, 9 approvazioni**

*"Ciò richiede che i processi di elaborazione delle politiche tengano conto degli impatti a lungo termine e trasversali delle politiche sulle generazioni presenti e future di tutte le età. A tal fine, l'UE deve utilizzare strumenti e metodi quali la previsione strategica e i modelli integrati per avere un approccio lungimirante".*

#### **Кирило, 0 approvazioni**

*"L'Unione europea deve porre la giustizia intergenerazionale al centro dell'elaborazione delle sue politiche. Troppo spesso le decisioni politiche servono interessi a breve termine, trascurando le conseguenze a lungo termine che i giovani di oggi e le generazioni future dovranno affrontare. Dai cambiamenti climatici e dal debito pubblico alla regolamentazione digitale e ai cambiamenti demografici, l'onere per i giovani europei è in aumento. Abbiamo bisogno di politiche che diano priorità alla sostenibilità, all'equità e all'inclusione. È opportuno introdurre valutazioni dell'impatto futuro per tutte le principali normative dell'UE, garantendo che siano presi in considerazione i diritti delle persone non ancora nate. Occorre accelerare la politica climatica con un maggiore coinvolgimento dei giovani, mentre la spesa pubblica dovrebbe riflettere la responsabilità a lungo termine e non il guadagno a breve termine".*

---

## **DIMENSIONE 3: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIOECONOMICA**

Tale dimensione mette in evidenza i cambiamenti climatici come una sfida centrale per il conseguimento di un futuro equo dal punto di vista intergenerazionale ed esamina le modalità per promuovere un comportamento economico lungimirante. I contributi riguardano anche la sostenibilità dell'occupazione giovanile e sottolineano l'importanza di garantire condizioni di vita dignitose per tutti.

---

### **Tematica dei cittadini 3.1: contrastare i cambiamenti climatici come responsabilità intergenerazionale**

#### **ANALISI della tematica**

I partecipanti condividono l'opinione secondo cui i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia significativa per l'equità intergenerazionale, in quanto è probabile che il loro impatto incida in modo sproporzionato sulle generazioni più giovani e su quelle future. I contributi sottolineano che l'adozione di misure urgenti ed efficaci per contrastare i cambiamenti climatici è una responsabilità intergenerazionale fondamentale, che comprende misure quali la decarbonizzazione dell'economia e gli investimenti in trasporti rispettosi del clima. I partecipanti sottolineano inoltre la necessità di un approccio intersettoriale, inclusivo e partecipativo che coinvolga tutte le fasce di età, garantendo una transizione sostenibile a tutti i livelli e promuovendo un senso di responsabilità condivisa.

#### **CONTRIBUTI particolarmente rilevanti**

## **Revo Prosperidad Sostenible, 4 approvazioni**

*"Il commissario per la giustizia intergenerazionale deve assicurare che alle generazioni future sia garantito il clima meno dannoso possibile e, a tal fine, è necessario provvedere affinché le politiche dei commissari responsabili dei diversi settori che possono avere un impatto sulla decarbonizzazione per azione o omissione non ostacolino o ritardino il percorso di decarbonizzazione dell'economia dell'UE. Il commissario per la giustizia intergenerazionale monitorerà le azioni della Commissione europea e dovrà presentare proposte di miglioramento o segnalare quando tali azioni sono contrarie agli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità in generale".*

## **Valeriia, 2 approvazioni**

*"Un settore in cui la giustizia intergenerazionale deve essere affrontata con urgenza è la politica climatica. I cambiamenti climatici sono l'esempio più urgente di come le decisioni a breve termine possano avere conseguenze devastanti a lungo termine. Tuttavia i giovani, ossia coloro che vivranno più a lungo con tali conseguenze, sono spesso esclusi dalla definizione delle politiche volte a risolverle. Abbiamo bisogno di un chiaro cambiamento nella strategia dell'UE per il clima: occorre dare priorità all'impatto a lungo termine rispetto alla convenienza politica o economica immediata".*

---

## **Tematica dei cittadini 3.2: promuovere investimenti orientati al futuro**

### **ANALISI della tematica**

Oltre ad affrontare i cambiamenti climatici, i partecipanti chiedono di promuovere gli investimenti orientati al futuro quale mezzo per migliorare l'equità intergenerazionale. Raccomandano di valutare modelli economici alternativi che incoraggino una visione a lungo termine, bilanciando sostenibilità ecologica, equità sociale e resilienza economica anziché concentrarsi esclusivamente sul PIL. I partecipanti sottolineano l'importanza di coinvolgere tutte le generazioni nella definizione di tali transizioni economiche, promuovendo la responsabilità condivisa e garantendo una coesione sociale sostenibile.

### **CONTRIBUTI particolarmente rilevanti**

#### **Katy, 4 approvazioni**

*"Per garantire un'autentica giustizia intergenerazionale dobbiamo andare oltre i modelli economici che si basano su una crescita incessante. Un approccio post-crescita per l'Europa riconosce che la prosperità non può basarsi sull'uso eccessivo delle risorse, sulla distruzione ecologica, sull'aggravarsi delle disuguaglianze e sulla sottovalutazione del lavoro assistenziale non retribuito, tutti fattori che compromettono il benessere delle generazioni future. Una reale giustizia intergenerazionale implica vivere entro i limiti del pianeta e distribuire equamente le risorse nel tempo. A tal fine è necessario passare dall'obiettivo primario della crescita del PIL al benessere e all'assistenza quale obiettivo strategico centrale. Gli investimenti pubblici devono*

*dare priorità alla resilienza sociale ed ecologica, ossia al lavoro assistenziale, all'istruzione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, e non alla crescita fine a se stessa".*

### **Silvia, 1 approvazione**

*"L'economia del benessere offre un modello trasformativo per garantire che le generazioni future non siano gravate dalle conseguenze delle decisioni odierne. Una crescita economica insostenibile comporta spesso costi sociali, sanitari e ambientali a lungo termine, minacciando il benessere delle generazioni attuali e future e la sostenibilità del nostro pianeta. L'economia del benessere va oltre il PIL come unica misura del progresso, integrando indicatori quali la salute mentale e fisica, la sostenibilità ambientale e l'equità sociale. Integrare l'economia del benessere nel processo decisionale dell'UE contribuirà ad affrontare meglio le sfide attuali, salvaguardando nel contempo le esigenze e i diritti delle generazioni future".*

## **Tematica dei cittadini 3.3: migliorare le condizioni di occupazione giovanile**

### **ANALISI della tematica**

I partecipanti alla piattaforma partecipativa dei cittadini ritengono che le pari opportunità economiche siano essenziali per l'equità intergenerazionale. Di conseguenza sostengono il miglioramento delle condizioni di occupazione giovanile, l'agevolazione della transizione dall'istruzione e dalla formazione al mercato del lavoro e il rafforzamento dei legami tra istruzione, formazione e industria. Chiedono inoltre pratiche di assunzione eque e inclusive e l'eliminazione degli ostacoli all'occupazione, garantendo che tutti i giovani abbiano un accesso equo alle opportunità.

### **CONTRIBUTI particolarmente rilevanti**

#### **Daniela, 5 approvazioni**

*"L'ampliamento dell'accesso all'istruzione deve andare di pari passo con programmi di tutoraggio che colleghino gli studenti a professionisti esperti e opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita per gli adulti più anziani. Gli investimenti dovrebbero garantire un sostegno tempestivo e costante ai giovani svantaggiati, valorizzando nel contempo i contributi degli anziani alla creazione di una società più equa e più inclusiva. Promuovendo la collaborazione e le opportunità condivise, l'UE può promuovere un'autentica mobilità sociale e garantire prosperità a vantaggio di tutte le generazioni".*

#### **Mirela, 2 approvazioni**

*"Parte del presente e del futuro generazionale dovrebbe risiedere nel fatto che i giovani trovino un accesso equo al mondo professionale dopo gli studi, la formazione o altri percorsi: – Perché per i giovani adulti con un buon livello di istruzione è difficile entrare a far parte del mondo professionale? In che modo è possibile che il percorso verso un'autonomia economica rimanga bloccato per lungo tempo, nonostante una buona istruzione e un determinato numero di tirocini retribuiti o non retribuiti, attività di volontariato e master? – Perché molte università non sono collegate all'industria? – Perché gli apprendisti competono con i laureati per i posti di*

lavoro e quale livello di istruzione è "davvero adeguato"?"

## **Tematica dei cittadini 3.4: garantire condizioni di vita dignitose per tutti**

### **ANALISI della tematica**

I partecipanti alla piattaforma partecipativa dei cittadini ritengono che garantire un tenore di vita sicuro e adeguato a tutte le generazioni sia essenziale per l'equità intergenerazionale. Di conseguenza sottolineano l'importanza di garantire l'accesso ad alloggi di qualità e a prezzi accessibili, di migliorare i servizi di base e di affrontare le disuguaglianze sociali.

### **CONTRIBUTI particolarmente rilevanti**

#### **Duarte, 0 approvazioni**

*"L'equità intergenerazionale in Europa è sempre più a rischio. I giovani si trovano ad affrontare un aumento del costo della vita, alloggi inaccessibili e una crescente insicurezza finanziaria. Tuttavia gli studenti rappresentano un gruppo distinto all'interno di tale panorama, con vulnerabilità specifiche direttamente legate alla loro capacità di accedere all'istruzione e di completarla. La povertà energetica, la scarsa qualità degli alloggi e la carenza di sistemi di sostegno agli studenti compromettono non solo le condizioni di vita degli studenti, ma anche il loro diritto ad apprendere e a partecipare pienamente alla società. (...) Un approccio europeo equo richiede forti investimenti pubblici in un'istruzione superiore accessibile, alloggi per studenti sostenibili e a prezzi accessibili, sovvenzioni adeguate e servizi di sostegno che proteggano gli studenti dalla povertà. Le politiche in materia di alloggi, transizione climatica e protezione sociale devono riflettere le realtà vissute sia dai giovani che dagli studenti. L'equità intergenerazionale deve garantire che ai giovani di oggi, e in particolare agli studenti di oggi, non siano imposti oneri sproporzionati".*

#### **Diana, 0 approvazioni**

*"Si parla, tra l'altro, di equità, di pensiero comune, di integrazione. I giovani hanno già molte cose in comune con gli anziani. Una è la povertà: pensionati che a malapena arrivano a fine mese con la propria pensione dopo aver lavorato tanto nella vita e giovani che lavorano a tempo pieno (auspicabilmente facendo ciò per cui hanno studiato) ma con salari insufficienti per diventare indipendenti o risparmiare per il futuro. Hanno inoltre in comune solitudine e reti sociali: i giovani hanno milioni di amici online, contatti online 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, ma si sentono soli e inadeguati perché si confrontano con coloro che si presentano sulla rete e che sembrano avere una vita perfetta. Gli anziani, invece, sono scollegati da un mondo che li ha messi da parte. Non hanno familiarità con il mondo digitale e tutto ciò a cui erano abituati nella vita quotidiana è cambiato senza tenere conto di loro. Alcuni non sono nemmeno in grado di prelevare la pensione dalla banca se devono farlo presso uno sportello bancomat. A causa dei ritmi serrati e della mole di impegni e del tempo trascorso sulle reti, alcuni non hanno tempo, mentre altri non hanno nessuno che dedichi loro del tempo per parlare o semplicemente per sapere se stanno bene. Infine troviamo incertezza e mancanza di speranza. Alcuni non vedono un futuro a lungo termine, il che rende loro difficile avere un alloggio, figli ecc. Altri invece sanno che si trovano nella fase finale della vita e che probabilmente, nonostante quanto immaginato e desiderato, moriranno da soli e/o senza l'assistenza di una società che non dispone di tempo o risorse per investire su di loro".*

## **DIMENSIONE 4: SISTEMI DI ASSISTENZA E ISTRUZIONE**

Tale dimensione si concentra sull'importanza di fornire servizi pubblici, come assistenza e istruzione, per garantire l'equità intergenerazionale. I contributi sottolineano la necessità di sistemi integrati di assistenza e sostegno, nonché della parità di accesso a un'istruzione di alta qualità.

---

### **Tematica dei cittadini 4.1: rafforzare i sistemi di assistenza per tutte le età**

#### **ANALISI della tematica**

I partecipanti chiedono notevoli investimenti in infrastrutture di assistenza accessibili per tutte le fasce di età, che comprendano l'assistenza sanitaria, il sostegno sociale e soluzioni basate sulla comunità. Sottolineano che l'assistenza dovrebbe essere riconosciuta come una responsabilità sociale condivisa, sostenuta attraverso i servizi pubblici, gli operatori professionali nel settore dell'assistenza e il riconoscimento del lavoro di assistenza familiare. I contributi sottolineano inoltre l'importanza di promuovere il sostegno reciproco attraverso iniziative quali le soluzioni di coabitazione. Infine i partecipanti sostengono una garanzia europea per l'assistenza e un migliore coordinamento transfrontaliero dei sistemi sanitari e di sicurezza sociale per affrontare le sfide contemporanee.

#### **CONTRIBUTI particolarmente rilevanti**

##### **Marta, 2 approvazioni**

*"La popolazione sta invecchiando sempre di più e non siamo preparati ad affrontare tale situazione. (...) Oggi i cittadini anziani, le cui condizioni di salute peggiorano, si ritirano dalla vita sociale e rimangono a casa o, quando il loro stato peggiora ancora di più, si trasferiscono in una casa di cura. (...) Sono convinto che la coabitazione sia un'ottima soluzione a tale sfida. Si tratta di un tipo di alloggio collaborativo in cui i cittadini anziani vivono insieme in un contesto di comunità. Tra i benefici abbiamo costi accessibili (divisi per tutti gli abitanti), spazio accessibile concepito tenendo conto delle esigenze degli anziani, servizi di sostegno disponibili (assistenza sanitaria, preparazione dei pasti, trasporti), indipendenza, lotta alla solitudine e, da ultimo ma non meno importante, sostegno reciproco e interazione sociale. (...) La coabitazione dovrebbe essere sviluppata con urgenza, con il sostegno finanziario dell'UE, degli Stati membri o delle amministrazioni locali".*

##### **Christos, 1 approvazione**

*"Quello che manca è un'infrastruttura che riconosca la vulnerabilità come una responsabilità sociale e non una sfortuna individuale. Dobbiamo costruire sistemi integrati in cui gli alloggi*

sovvenzionati, i servizi di salute mentale, l'assistenza flessibile e la connessione alla comunità non siano offerte frammentate, bensì diritti coordinati. Senza di ciò, l'equità intergenerazionale è una retorica priva di radici. Dalla pianificazione della forza lavoro alla progettazione dei servizi, è necessario adottare una prospettiva basata sul corso della vita. Ciò significa sostenere coloro che prestano assistenza con ruoli e formazione sostenibili e garantire che i sistemi rispondano all'evoluzione delle esigenze nel tempo".

## Tematica dei cittadini 4.2: ampliare l'accesso equo a un'istruzione di qualità

### ANALISI della tematica

I partecipanti chiedono di ampliare l'accesso equo a un'istruzione di alta qualità, riconoscendola quale fondamento per le pari opportunità, l'equità intergenerazionale e la coesione sociale. Sottolineano l'importanza di eliminare gli ostacoli e di aumentare gli investimenti pubblici nell'istruzione in tutte le fasi della vita, compresa l'istruzione informale al di fuori delle scuole, garantendo ambienti di apprendimento equi per tutti. I partecipanti sostengono l'ammodernamento dell'istruzione per soddisfare le esigenze future, ad esempio integrando l'intelligenza artificiale, e la promozione dell'apprendimento intergenerazionale e lungo tutto l'arco della vita, consentendo alle persone di tutte le età di sviluppare il loro potenziale e di contribuire in maniera significativa nel corso della loro vita.

### CONTRIBUTI particolarmente rilevanti

#### Florinda, 2 approvazioni

*"Le scuole pubbliche sono il luogo in cui le generazioni future possono formarsi, acquisire competenze e valori, ma è necessario operare una profonda riflessione sulle metodologie didattiche. Oggi più che mai è essenziale rinnovare e innovare l'approccio pedagogico, in modo che risponda alle esigenze di un mondo in rapido cambiamento e sia incentrato sulla sostenibilità, sull'inclusione e sull'equità. Inoltre i giovani devono essere ascoltati nel processo educativo. Le loro voci, esperienze e opinioni sono fondamentali per costruire un sistema scolastico che non solo trasmetta le conoscenze, ma che prepari realmente alla vita e alle sfide del futuro. L'istruzione pubblica non può essere solo un diritto garantito, ma deve diventare una reale opportunità per ogni individuo, in cui ogni giovane possa esprimere il proprio potenziale e contribuire attivamente alla società. A tal fine, uno sforzo congiunto da parte delle istituzioni, degli insegnanti e della società civile è essenziale per ripensare l'istruzione in modo che sia realmente un motore di cambiamento e crescita per tutti".*

#### Esther, 2 approvazioni

*"Una buona istruzione per i giovani oggi è un investimento in un futuro migliore, più equo e più resiliente per i prossimi 25 anni e oltre. L'istruzione fornisce ai giovani le competenze e le conoscenze di cui hanno bisogno per avere successo nella vita. Pertanto l'istruzione è la base del loro futuro; getta le basi per una generazione ben preparata e competente, in grado di*

*rispondere alle sfide del futuro. Se tutti i giovani in Europa hanno pari opportunità per un'istruzione di qualità, si contribuirà anche a conseguire una maggiore giustizia generazionale. Ciò significa che tutte le generazioni sono trattate in modo equo e che tutti, indipendentemente dal contesto sociale o economico da cui provengono, ricevono il sostegno di cui hanno bisogno per evolvere. Attraverso un'istruzione equa possiamo creare una società innovativa, più equa e sostenibile in cui tutte le generazioni siano rispettate e sostenute e in cui siano ridotte le disuguaglianze sociali e siano promosse le pari opportunità".*

---

## 6. CONCLUSIONI

Il dibattito della piattaforma partecipativa dei cittadini sull'equità intergenerazionale ha segnato un passo significativo nella definizione della strategia dell'UE sull'equità intergenerazionale. Come dimostra la presente relazione, il processo partecipativo online, condotto da febbraio 2025 a novembre 2025, ha fornito **informazioni ricche e diversificate sulle opinioni dei cittadini** in merito alla promozione di un futuro equo e sostenibile tra le generazioni.

Sulla piattaforma partecipativa dei cittadini, i partecipanti hanno affrontato un'ampia gamma di argomenti relativi all'equità intergenerazionale. Nell'ambito della dimensione della **COESIONE SOCIALE E DELL'INCLUSIONE**, hanno chiesto una maggiore solidarietà tra le generazioni, ponendo l'accento sulla comprensione reciproca, sulla lotta all'ageismo e sulla creazione di opportunità di dialogo e cooperazione intergenerazionali. Nella dimensione **DEMOCRAZIA E GOVERNANCE**, i partecipanti hanno sottolineato la necessità di rafforzare la partecipazione inclusiva e di integrare la visione a lungo termine nell'elaborazione delle politiche, proponendo misure volte a garantire che le decisioni attuali tengano conto degli interessi delle generazioni future. La dimensione della **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIOECONOMICA** ha evidenziato una forte richiesta da parte dei cittadini di un'azione urgente per il clima per proteggere le generazioni più giovani e quelle future, unitamente a una transizione verso modelli economici a lungo termine che diano priorità al benessere rispetto alla crescita a breve termine. Sono state spesso evidenziate anche opportunità di lavoro eque per i giovani. Infine, la dimensione **SISTEMI DI ASSISTENZA E ISTRUZIONE** ha sottolineato l'importanza dell'accesso universale a servizi pubblici di alta qualità lungo tutto l'arco della vita. I partecipanti hanno sostenuto il rafforzamento dei sistemi di assistenza, un maggiore riconoscimento delle famiglie e delle comunità come reti di sostegno e riforme dell'istruzione che

promuovano l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e si allineino all'evoluzione delle esigenze della società.

Nel complesso, la presente consultazione evidenzia l'urgente necessità di un'**Europa più equa, sostenibile e coesa che aiuti tutte le generazioni** ad affrontare le principali sfide inerenti all'equità intergenerazionale: **visione a breve termine, esclusione e disuguaglianza e insufficiente solidarietà intergenerazionale**. I partecipanti hanno costantemente collegato settori strategici specifici a obiettivi sociali più ampi, sottolineando che la coesione sociale, la sostenibilità ambientale e socioeconomica, la governance inclusiva e a lungo termine e la fornitura di servizi pubblici di alta qualità devono essere perseguite insieme per conseguire un futuro equo e sostenibile per le generazioni attuali e future.